



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2010 - 0005336 del 23/02/2010



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio



Al Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Prot. DG/PBAAC/...4310.../2010 del ...9.2.10...
CI./34.19.04/161

OGGETTO: Realizzazione di un terminale off-shore di rigassificazione di gas naturale liquefatto (GNL) della capacità di circa 4 miliardi di mc/anno da realizzarsi al largo del sito industriale di Falconara

Procedura: Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs 152/2006 così come modificato

Richiedente *Apl Nova Energia*

Progetto *Preliminare*

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

Alla Regione Marche
Giunta Regionale - servizio Ambiente e Paesaggio
P.F. Valutazioni ed autorizzazioni Ambientali
Area valutazione Impatto Ambientale
Via Tiziano, 44
60125 ANCONA

e, p.c.

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise 2
Roma

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91, "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali" a modifica del previgente Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

VISTO il previgente Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 18 giugno 2008 concernente l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale e periferica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTO il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generali dell'Amministrazione Centrale e Periferica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" ed in particolare l'attribuzione alla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee delle istruttorie relative ai procedimenti di valutazione ambientale strategica di competenza statale ai fini dell'espressione del parere del Ministro;

VISTO il Decreto 10 agosto 2009 concernente l'attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello dirigenziale generale all'Architetto Roberto Cecchi, come Direttore Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee;

VISTA la legge 24 novembre 2000, n. 340, recante "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999" e s.m.i. ed in particolare l'articolo 8;

VISTA l'istanza del 13.06.2008 prot. n. 2872, acquisita agli atti della allora Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee con DG/PAAC/7518 del 12.06.2008, unitamente agli elaborati del Progetto definitivo, allo Studio di Impatto Ambientale e alla Sintesi non tecnica, con i quali la Società API NòVA ENERGIA S.p.A., ai sensi dell'articolo 23, del D.lgs.152/2006 e s.m.i. ha richiesto la verifica di compatibilità ambientale, e che la stessa ai sensi dell'art. 8 della legge 340/2000 ha richiesto al Ministero dello sviluppo Economico l'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio a per il progetto di **realizzazione di un Terminale off-Shore di rigassificazione di Gas Naturale liquefatto della capacità di circa 4 miliardi di mc/anno** da realizzarsi nel al largo del sito industriale di Falconara (AN).

CONSIDERATO che l'avviso pubblico sui quotidiani è stato pubblicato in data 20.06.2008 su "Il Messaggero di Ancona" quotidiano a diffusione nazionale, "il Corriere Adriatico" "Il Resto del Carlino", quotidiani a diffusione locale;

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un terminale di rigassificazione di LNG (Liquefied Natural Gas, o anche GNL - Gas Naturale Liquefatto) attraverso:

- L'attuazione di alcune limitate modifiche della struttura offshore (terminale marino) attualmente presente 16 km al largo della raffineria api di Falconara Marittima (AN), in modo da permettere l'attracco di navi rigassificatrici;

- La realizzazione e la posa di una condotta da 28" dal terminale marino stesso, attualmente utilizzato per lo sbarco di prodotti petroliferi, fino all'impianto di ricompressione Snam Rete Gas di Falconara, connesso alla rete nazionale.

Il tracciato del metanodotto, lungo complessivamente circa 18,6 km, prevede una parte a mare di circa 16 km sino all'approdo in corrispondenza dello stabilimento api, e quindi circa 2,6 km a terra (di cui circa 1 km all'interno della raffineria) nel territorio del comune di Falconara, fino al punto di connessione con la rete SNAM.

CONSIDERATO che l'allora Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee con nota n. DG PAAC 8702 del 10.07.2008 ha richiesto alle Soprintendenze di settore e alle Direzioni generali di riferimento le valutazioni di competenza sul progetto ad esse trasmesso dalla Società Api NòVa Energia;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con nota DSA 2008 20073 del 18.07.2008 ha ritenuto procedibile l'istanza di verifica di compatibilità ambientale presentata dalla Società Api NòVa Energia;

PRESO ATTO di quanto emerso in sede della prima seduta della Conferenza di Servizi convocata presso il Ministero dello Sviluppo economico ai sensi dell'art. 8 della Legge 24 novembre 2000 n. 340 il giorno 31.07.2008 e del resoconto verbale della seduta trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento Competitività con nota prot. 10150 del 04.08.2008;

PRESO ATTO della richiesta di documentazione integrativa da parte della Regione Marche, nota prot. 599162 del 22.10.2008

PRESO ATTO della richiesta di documentazione integrativa da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, nota prot. DSA -2008-38269 del 24.12.2008;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla società Api NòVa Energia con nota 19.01.2009, acquisita in atti della allora Direzione Generale per la qualità e tutela del paesaggio per l'architettura e l'arte contemporanea, con prot. DG PAAC 5117/2009;

VISTA l'ulteriore documentazione integrativa trasmessa dalla società Api NòVa Energia con nota 25/02/2009 gennaio 2009 acquisita in atti della allora Direzione Generale per la qualità e tutela del paesaggio per l'architettura e l'arte Contemporanee, con prot. DG PAAC 10263/2009;

CONSIDERATO considerato che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche con nota prot. 12504 del 18.11.2009, acquisita agli atti della Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti l'arte e l'architettura con prot. 13091/2009 ha confermato il proprio parere prot. n. 8636 del 17.07.2008, con cui rilevava che «... per quanto attiene la tutela paesaggistica non si rilevano elementi di criticità. »;

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni archeologici delle Marche con nota prot. 3704 del 02.04.2009, facendo seguito alle richieste avanzate dalla allora Direzione Generale per la qualità e Tutela del paesaggio e per l'arte l'architettura Contemporanee nell'ambito delle prima Seduta della Conferenza di servizi tenutasi presso il Ministero dello sviluppo economico il giorno 31.07.2008 comunicava di restare in attesa degli approfondimenti sugli aspetti archeologici del tracciato e ricordava che: «... la presenza nelle immediate vicinanze del relitto del pontone armato GAS3 "Alfredo Cappellini", affondato nel corso della I Guerra Mondiale, e di altri relitti in loc. Torrette di Ancona tutti oggetto di recenti indagini subacquee.

Precisa inoltre che tutti i lavori per la posa in mare di impianti e condotte sono stati eseguiti senza controlli archeologici da parte di questo Ufficio o personale specializzato appositamente incaricato: pertanto non risulta possibile affermare con certezza che l'area oggetto dell'attuale intervento sia esente da presenze archeologiche (punto 5.2.3.2 della Sintesi non tecnica)

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla società API Nòva Energia con nota del 16.11.2009, prot. MS/AD/cd/ab/13, relativa ai risultati delle indagini archeologiche a mare;

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche con nota prot. 12527 del 09.12.2009, sulla scorta della documentazione trasmessa dalla società proponente, ha espresso le seguenti valutazioni:

« Vista la documentazione relativa all'indagine strumentale a mare lungo il percorso della condotta sottomarina in progetto, qui inviata dalla Società Api Nova Energia, questa Soprintendenza non ha nulla da opporre al procedere dell'iter di approvazione dell'opera in programma a condizione che:

1. venga precisata la posizione del target 40a, le cui coordinate, così come fornite in relazione, risultano esterne all'area indagata;
2. in corso d'opera vengano effettuate nuove indagini strumentali e verifiche dirette mediante scavo in



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

corrispondenza dei target elencati nella seguente tabella ed evidenziati in cartografia;

Modulo 1	Tabella 3	541, 20d, 191, 220, 46b, 23d (=68), 22d (=109), 46c, 291, 471, 25d, 51f, 24c
	Tabella 4	125, 189, 119, 66 e limitrofo non identificato, 68 (=23d), 109 (=22d)
Modulo 2	Tabella 5	58b, 54c, 108b, 109b, 109c, 48f
	Tabella 6	69, 70, 71, 61, 242, 243

3. vengano effettuate nuove indagini laddove sia eventualmente spostato il tracciato a causa delle interferenze con la condotta Apt già esistente;
4. l'inizio dei lavori di scavo a terra (a monte della SS 16, anche per livellamenti, fondazioni, recinzioni, pali, sottoservizi, piantumazioni, opere di cantiere, ecc.) e a mare venga segnalato con un anticipo di almeno 15 giorni alla Soprintendenza per i Beni Archeologici;
5. tutti i suddetti lavori di scavo vengano eseguiti sotto il controllo della Soprintendenza, che si riserva comunque il diritto di chiedere modifiche al progetto (se necessario) e di fornire ulteriori indicazioni in corso d'opera. Poiché il personale tecnico della Soprintendenza non è in grado - per i molti impegni concomitanti - di seguire i lavori, sarà necessario, da parte del committente, provvedere all'assunzione diretta di archeologi (subacquei per la parte a mare) di comune fiducia, perché seguano con continuità gli interventi, con l'incarico di rilevare e salvaguardare eventuali rinvenimenti e di darne immediata notizia alla Soprintendenza e di fornire una relazione finale del lavoro;
6. dovranno essere comunicati preventivamente i nominativi degli archeologi (o della ditta specializzata) incaricati, per l'approvazione;
7. dovranno essere osservate le norme del Decr. Leg. 22 gen 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", che prevede - in caso di rinvenimenti archeologici - l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le Antichità con nota n. 347 del 15.01.2010 ai sensi del DPR 233/2007 così come modificato dal DPR 91/2009 ha espresso il seguente parere «Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, visto il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche con la nota n. 2527 del 9/12/2009, concorda con le prescrizioni ivi espresse.»

Questa Direzione Generale per il Paesaggio le Belle arti l'Architettura e l'arte Contemporanee viste le valutazioni delle Soprintendenze di settore, acquisito il parere della Direzione Generale per le Antichità, per quanto di competenza, esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, preso atto delle osservazioni pervenute, in conformità con i pareri istruttori formulati, dalla Direzione Generale per le Antichità e, sulla scorta delle valutazioni delle succitate Soprintendenze,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i. presentata dalla Api N5Va Energia per la realizzazione del progetto di un terminale off-shore di rigassificazione di gas naturale liquefatto (GNL) della capacità di circa 4 miliardi di mc/anno da



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

realizzarsi al largo del sito industriale di Falconara come illustrato negli elaborati progettuali e nel rispetto di tutte le prescrizioni dal numero 1) al numero 6) di seguito riportate:

1. l'inizio dei lavori di scavo a terra (a monte della SS 16, anche per livellamenti, fondazioni, recinzioni, pali, sottoservizi, piantumazioni, opere di cantiere, ecc.) e a mare dovrà segnalato con un anticipo di almeno 15 giorni alla Soprintendenza per i Beni Archeologici;
2. tutti i suddetti lavori di scavo vengano eseguiti sotto il controllo della Soprintendenza per i Beni Archeologici, cui si riserva comunque il diritto di chiedere modifiche al progetto (se necessario) e di fornire ulteriori indicazioni in corso d'opera. Il committente dovrà provvedere, senza oneri per questa amministrazione, affinché lavori di scavo siano seguiti con continuità da personale archeologo (subacqueo per la parte a mare) qualificato, perché segua gli interventi, con l'incarico di rilevare e salvaguardare eventuali rinvenimenti e di darne immediata notizia alla Soprintendenza e di fornire una relazione finale del lavoro;
3. i nominativi degli archeologi (o della ditta specializzata) incaricati, dovranno essere comunicati preventivamente alla competente soprintendenza;
4. in corso d'opera vengano effettuate nuove indagini strumentali e verifiche dirette mediante scavo in corrispondenza dei *target* elencati nella tabella allegata al parere prot.12527 del 09.12.2009 della Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche tabella che costituisce parte integrante del presente provvedimento ed evidenziati nella cartografia allegata;
5. Ove si rendano necessari modifiche di tracciato delle condotte a terra o a mare dovranno essere preventivamente concordate con la competente Soprintendenza ed eseguite adeguate indagini archeologiche il cui onere non potrà gravare su questa Amministrazione. Ove tale necessità si riscontri per motivazioni di natura tecnica e/o derivanti da prescrizioni di altri soggetti legittimati ad esprimere il proprio parere nell'ambito del procedimento unico di autorizzazione ai sensi della L. 55/2002 gli esiti di tali indagini dovranno essere sottoposte alle valutazioni della competente Soprintendenza almeno 15 giorni prima della seduta decisoria convocata presso il Ministero dello sviluppo Economico;
6. Ai sensi del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", in caso di rinvenimenti archeologici si dovrà procedere all'immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Roberto Cecchi



Bilivon

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Patrimonio e l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Serv. IV

tel. 0658434554 (segreteria) - fax 0658434416 - Via San Michele, 22 - 00153 Roma

FAX

Roma 15 febbraio 2010...
Numero di pagine, inclusa la copertina: 6

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale

Telefono.....

Fax: 06.57225994

Da: Arch. *Silvia PATRIGNANI*
Telefono: 06/58434554
Fax: 06/58434416



FALCONARA MARITTIMA(AN)- Progetto di terminale off-shore di rigassificazione di gas naturale liquefatto (GNL) della capacità di 4 miliardi di Smc/anno al largo del sito industriale di Falconara Marittima